

Essere credenti e fare politica nei territori: "minoranze creative"

Il quinto incontro della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico della Diocesi di Forlì Bertinoro non si è svolto per le note vicende legate alla pandemia; abbiamo rivolto una domanda ciascuno ai tre relatori; qui sotto pubblichiamo le risposte ringraziandoli per la collaborazione

Samuele Branchetti - consigliere comunale Meldola

Cosa significa essere credente e fare politica in un ente locale?

"Questo è il volto autentico della politica e della sua ragion d'essere: un servizio inestimabile al bene dell'intera collettività...".

Quest'indicazione, consegnata da Papa Francesco il 1° Ottobre 2017 a Cesena, dovrebbe rappresentare lo spirito autentico di chi si impegna nel territorio e nelle istituzioni, orientando la propria azione affinché il bene di tutti possa prevalere sull'interesse di una parte. Posso testimoniare che molti amministratori pubblici, non solo credenti, operano in questo modo. L'azione politica, però, non è spesso sufficiente, ed è necessario in realtà un impegno diffuso e concreto nelle realtà sociali e associative del territorio. È proprio in questi contesti che deve emergere e prendere consistenza una responsabilità pubblica nelle sue diverse forme. Abbiamo bisogno di Comunità, formate da persone e da amici, e luoghi in cui vivere, capaci di suscitare interesse per i fatti della vita e per quello che accade. L'impegno può avere così basi solide su cui svilupparsi, anche in assenza di movimenti politici che, in passato, rappresentavano comunque un luogo di confronto e discussione, e che oggi sono sempre più in difficoltà nell'essere



un valido riferimento. Il mio impegno a Meldola, come Consigliere comunale, è orientato dalla consapevolezza che non possiamo risolvere tutti i problemi, che le risorse sono limitate, ma che possiamo fare delle scelte ed essere creativi cercando di valorizzare al massimo le competenze, le capacità e la disponibilità delle tante organizzazioni che già operano sul territorio. Si tratta di un impegno che tende ad unire e non a dividere, rispettando le convinzioni di tutti e senza abbandonare le proprie, alimentato dall'idea che per fare bene bisogna operare insieme, collaborando con fiducia e speranza.

Elena Morra - consigliere comunale Forlì

Come si riflette nella comunità cristiana l'esperienza di chi fa politica nel territorio?

"Il contributo dei cristiani alla politica diventa decisivo solo se l'intelligenza della fede diventa intelligenza della realtà" (Benedetto XVI).

La comunità cristiana è compagna di cammino, orienta e sostiene il mio impegno attraverso il dialogo, talvolta corregge in un continuo confronto.

I valori della persona dal suo concepimento alla morte naturale, il primato della famiglia, il principio della sussidiarietà e il ruolo dei corpi intermedi non sono ideali astratti, ma si declinano in forme tangibili, alla ricerca del bene comune della nostra città.

Due esempi nella mia attuale esperienza di Consigliere comunale.

Con alcuni amici, abbiamo costituito un gruppo di lavoro sulla Dottrina sociale guidato da don Medri, nel quale studiamo i documenti ufficiali della Chiesa e affrontiamo le questioni politiche emergenti (educazione, welfare, disabilità), formulando proposte concrete per l'amministrazione comunale.

Il secondo esempio riguarda l'emergenza di questo periodo relativa alla pandemia del Coronavirus. Le scuole cattoliche paritarie di Forlì hanno costituito una tavola per affrontare la difficoltà economica dei gestori e delle famiglie sulle rette di frequenza. La comunità cristiana è il terreno su cui la libertà personale può dare frutto.



Alessandro Rondoni - giornalista

Cosa significa per un cristiano impegnato in politica essere "minoranza creativa"?



Una presenza pubblica costruttiva è servizio al bene comune, nell'interesse generale e nel rispetto delle istituzioni.

Senza scontri, nel confronto e nel dibattito, tutelando i diritti della persona, della famiglia e dei corpi intermedi. Ho offerto il mio contributo alle elezioni cui ho partecipato (amministrative 2009, europee e regionali 2014) e nei cinque anni in Consiglio comunale in tutte le assemblee e commissioni. Rappresentando i cittadini e tentando di risolvere i loro problemi.

La politica è servizio al popolo, ha detto il Papa a Cesena, stare in mezzo alla gente, nelle piazze e nei crocicchi. Ascoltare e cercare di capire la complessità della realtà.

Così è nato il Rondo Point, punto di incontro, ascolto e informazione in piazza Saffi. E ho collaborato con il Sindaco per salvare l'aeroporto, andando insieme a Palazzo Chigi all'appuntamento che fissai col Ministro dei Trasporti. Oggi è difficile trovare appartenenza politica, si riparte dal basso per il bene della democrazia.



SCUOLA di FORMAZIONE
all'IMPEGNO SOCIALE e POLITICO

**CITTADINI OLTRE IL VOTO
e i MASS-MEDIA**

Lunedì 6 APRILE 2020

Partecipare alla vita della città

Testimonianze locali col racconto di esperienze e proposte per esercitare una cittadinanza attiva e responsabile